

**Unipr on Air** Protagonista della rassegna il direttore di Enel Italia. Giovedì ospite la ministra Elena Bonetti

# Tamburi: «Energia più pulita? Servono soluzioni accessibili a tutti»

di **Francesca Gatti**

Nel 2019, la quota di energia da fonti rinnovabili nel mondo è arrivata a sfiorare il 17,5% dei consumi finali. L'Italia è tra i Paesi meglio posizionati in Europa, attestandosi ad un 18%. Rispetto al 2010, il nostro Paese ha infatti incrementato la quota del 5% e registra un valore nettamente superiore a quello medio europeo. Tra i traguardi ambientali, sociali ed economici definiti dall'Agenda Europea dell'Onu e da raggiungere entro il 2030, rientra anche il Goal numero 7, che mira a portare ovunque energia pulita, accessibile e sicura. Secondo questo obiettivo ambizioso, l'Italia, in meno di dieci anni, dovrebbe puntare ad una quota del 32%, ma con il tasso di crescita degli ultimi cinque anni, il nostro Paese rischia di non raggiungere l'obiettivo. «Positive» però sono state definite le politiche adottate dal governo italiano, con il super bonus 110% e il buono per la mobilità del decreto rilancio.

**Carlo Tamburi**

Protagonista del quinto appuntamento della rassegna firmata Unipr on Air, trasmessa sul canale YouTube dell'Università di Parma, è stato Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia. Intervistato dalla docente di Impianti industriali meccanici Eleonora Bottani e dal docente di Impianti industriali meccanici e di Impatto ambientale dei sistemi energetici dell'Università di Parma, Agostino Gambarotta, Tamburi ha parlato di sostenibilità e di innovazione, di energie rinnovabili e di consumi. «Vogliamo da-



**Unipr on Air** I docenti Agostino Gambarotta, Eleonora Bottani e Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia.



re un notevole contributo al nostro sistema Paese, affinché questi obiettivi possano essere raggiunti - ha affermato ai microfoni di Unipr on Air Carlo Tamburi -. Serve la riduzione di emissioni e una rivisitazione più profonda, rivoluzionaria ed innovativa dal punto di vista dell'elettrificazione dei consumi». E ancora: «Enel ha iniziato a muoversi molto prima che questi obiettivi venissero pubblicati, con la creazione, nel 2008, di Enel Green Power». Negli oltre 40 minuti di intervista, si sono toccati i punti di transizione energetica e di sostenibilità sociale «per far funzionare tutti i tasselli del puzzle»: «Dobbiamo proporre soluzioni che siano sostenibili ed accessibili a tutti - ha commentato il direttore di Enel Italia - senza riservarle ad una élite. La stessa Europa parla infatti di una transizione che non lasci indietro nessuno, che allontani l'emarginazione e che, anzi, riduca le distanze tra Nord e Sud, tra centro e periferia. E anche noi, come Enel, abbiamo cercato di dare luogo a iniziative che producessero non solo valore per i territori, ma anche sviluppo e formazione».

**Il prossimo appuntamento**

È la ministra Elena Bonetti la prossima ospite di «Unipr on Air». L'appuntamento è per giovedì 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, alle 17 sul canale YouTube Unipr. Elena Bonetti converserà sul Goal numero 5 dell'Agenda 2030, «Parità di genere», con Susanna Esposito, docente di Pediatria all'Università di Parma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rifiuti: «Per un buon raccolto miglioriamo la raccolta» All'Università 2.500 nuovi contenitori per la differenziata Storti: «Crediamo nella sostenibilità e nel gioco di squadra»

«Per un buon raccolto miglioriamo la raccolta». È questo lo slogan della nuova tappa di «Facciamo quadrato», la campagna dell'Università di Parma per un futuro sostenibile. I rifiuti l'oggetto di questo nuovo capitolo, che invita tutti, personale e studenti, a fare la raccolta differenziata e a farla bene. La riorganizzazione dei raccoglitori di rifiuti in Ateneo è partita all'inizio del 2021 al Campus Scienze e Tecnologie con il posizionamento di nuovi contenitori da esterno in batteria, poi proseguito per tutto l'anno. A questi si sono poi aggiunti una trentina di nuovi posacenere da esterno tra il Campus, via Kennedy e via d'Azeglio. Ora si parte con i nuovi contenitori da interno, 2.500 nel complesso: 700 per la carta, 700 per la plastica, 700 per l'indifferenziato, 400 per il vetro. Lo scopo è che lo studente, il dipendente o il

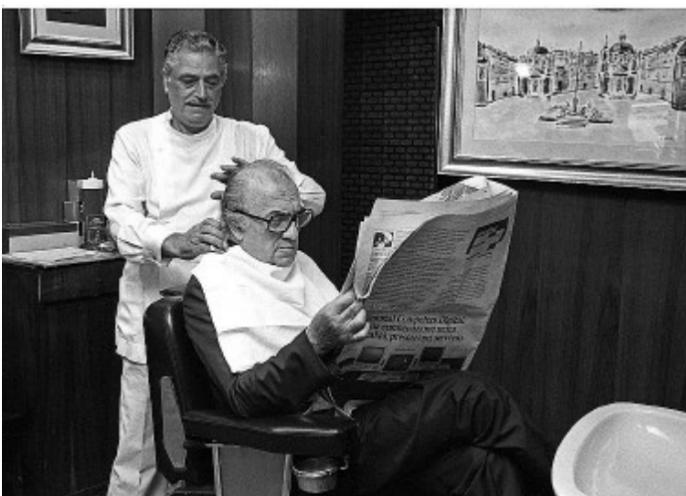
visitatore abbiano in un solo punto di raccolta tutte le componenti dei rifiuti. Per la fornitura l'Ateneo si è avvalso di un'azienda specializzata con certificazioni ambientali. «Quello della sostenibilità è un tema in cui crediamo molto e sul quale siamo estremamente impegnati - spiega il prorettore Fabrizio Storti, coordinatore del Gruppo «Ateneo sostenibile» - e al suo interno la partita della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata è molto importante. Non basta differenziare, ma occorre anche differenziare bene: questo è uno dei punti imprescindibili per vincere la sfida. La riorganizzazione dei raccoglitori di rifiuti in Ateneo nell'ottica della sostenibilità vuole essere un invito: ci auguriamo che siano in tanti a dare il loro contributo con comportamenti virtuosi e responsabili, perché il gioco di squadra è fondamentale».

**Vicolo Grossardi** L'esposizione dedicata al Maestro negli spazi del Capas

# Federico Fellini nella vita di tutti i giorni: gli scatti di Edoardo Fornaciari in mostra

di **Stefania Provinciali**

I Capas, Centro per le attività e le professioni delle Arti e dello Spettacolo dell'Università di Parma nell'ambito del «Parma Film Festival Invenzioni dal vero 2021» ha presentato una ricercata selezione di fotografie di Federico Fellini ritratto, nella sua dimensione pubblica e privata, dal fotografo e fotoreporter parmigiano Edoardo Fornaciari. Le immagini resteranno esposte in permanenza nella sala multifunzionale dell'Ateneo, in vicolo Grossardi, spazio che sarà intitolato al grande regista, colto in luoghi, gesti, momenti di vita senza riserbi. «Un luogo nuovo dal punto di vista dell'accoglienza che abbiamo voluto rendere più bello con queste foto» ha detto Sara Martin, direttrice del Capas, in occasione dell'inaugurazione della mostra dal titolo «L'uomo oltre il mito, Federico Fellini». «Fornaciari ha all'attivo una carriera internazionale; è anche l'occhio di Parma capitale della Cultura, accompagna con le sue foto-



grafie quello che sta avvenendo in città con la sua capacità di costruire scene destinate a diventare automaticamente simboliche» ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Comune, Michele Guerra, ricordando il legame della mostra col centenario felliniano

che cadeva lo scorso anno, celebrato causa pandemia in un biennio. Impossibile distogliere lo sguardo dalle foto alle pareti, immagini in bianco e nero, alcune a colori, capaci di dar corpo al ritratto di un uomo che travalica il mito, lo restituiscono nelle vesti e



nelle consuetudini di ogni giorno e al contempo lo confermano personaggio carismatico e protagonista indiscusso nel mondo del cinema. A raccontare l'incontro con Fellini, il rapporto di fiducia creatosi mantenuto nel tempo, tra l'80 e l'85, è stato lo stesso For-

naciari, che ha ricordato il servizio affidatogli sul regista da un giornale di Buenos Aires, un servizio fuori dagli schemi del set, per coglierlo nella sua quotidianità. «L'ho aspettato sotto casa in via Margutta, alle 7,30 di mattina è uscito, l'ho fermato dicendogli che ero un fotografo e volevo fare foto. Dopo un primo momento di ritrosia mi ha risposto: "Mi sei simpatico, non sei un paparazzo, vieni con me, mi porti con la macchina a fare le commissioni". E' così che siamo andati prima dal barbiere Vincenzo, appuntamento fisso di ogni giorno, in via del Babuino». Le foto sono lì a testimoniare il vivere nel quotidiano, come gli altri che raccontano di Fellini al ristorante con Rossellini, con la segretaria Fiammetta, al Bar Canova quasi un rito dopo Vincenzo il barbiere; e poi nel suo ufficio segreto, sul set di Ginger e Fred, con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni ma sempre fuori dalla «scena», dentro la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA